

Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Economia

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 3 concernente le “ *norme in materia di sistemi informativi automatizzati della Amministrazioni Pubbliche*”;

VISTA la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 ed in particolare l'art. 56 “*Razionalizzazione della spesa informatica e norme sul coordinamento dei sistemi informativi regionali*”;

VISTO l'art.6 della legge regionale 11 maggio 1993, n.15 ed, in particolare, il comma 5 , come modificato dapprima dall'art.127, comma 23 della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17 e poi dall'art.35, comma 8, della legge regionale 15 maggio 2013, n.9, che ha istituito il “*coordinamento dei sistemi informativi e dell'innovazione tecnologica della Regione*”;

VISTO l'art.56 della legge regionale 27 aprile 1999, n.10, ed in particolare il comma 1, con il quale sono state attribuite al coordinamento dei sistemi informativi regionali di cui al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15 , in quanto applicabili, le competenze di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 con particolare riguardo a quanto previsto dagli articoli 7, 8 e 9 di detto decreto legislativo, secondo le disposizioni di cui allo stesso articolo;

VISTO l'art.56 della legge regionale 27 aprile 1999, n.10, ed ancora più in particolare il comma 2, con il quale, per esprimere i soli pareri di cui all'art.8 del citato decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 ,che sostituisce ogni altro parere tecnico-economico e deve essere richiesto obbligatoriamente nei limiti previsti dallo stesso articolo 8, il coordinamento dei sistemi informativi e dell'innovazione tecnologica della Regione si avvale di una commissione costituita con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica (oggi Assessore regionale per l'Economia);

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 ed in particolare l'art.78 “*Svolgimento attività informatiche*”;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’“*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali di cui al comma 7 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10*”;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'articolo 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa";

VISTO l'articolo 49, comma 1 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione";

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;

VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (abbreviata "A.R.I.T.") in luogo dell "*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali di cui al comma 7 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10*";

VISTO il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'A.R.I.T., reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;

VISTO il D.P. Reg. n. 432 del 13.02.2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Vitalba Vaccaro di Dirigente Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sue successive modifiche ed integrazioni "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 2018 "Agenda Digitale Sicilia";

VISTI i decreti dell'Assessore regionale all'Economia n. 46 del 4 maggio 2018 e n. 26 del 15 ottobre 2018 di costituzione e nomina per il periodo 2018-2020 della Commissione di Coordinamento dei sistemi informativi regionali di cui all'art. 56, comma 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 per lo svolgimento di funzioni ulteriori e diverse da quelle ivi previste;

CONSIDERATO che le funzioni previste dal sopra citato decreto per il periodo 2018-2020 sono state assolve dalla Commissione che in data 23 dicembre 2021 ha approvato la definizione del Piano Triennale per l'Innovazione Digitale dell'Amministrazione Regionale 2021 -2023 e che in pari data, essendo trascorso il termine finale di durata della Commissione, la stessa non ha più esercitato le predette funzioni;

CONSIDERATO che la Commissione di cui ai citati decreti assessoriali non è stata rinnovata;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di ricondurre interamente all' Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica la responsabilità della predisposizione del piano triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione Regionale 2024-2026 per l'approvazione della Giunta regionale secondo le previsioni del comma 9 del citato art. 56 per il quale "*Il coordinamento (oggi A.R.I.T.) con le modalità, in quanto applicabili, dell'articolo 9 del citato decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, predispone apposito programma triennale per l' informatizzazione dei vari servizi ed uffici regionali da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale*

CONSIDERATO che l'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica, giusta D.P.R.S n. 560 del 2018, assolve le funzioni di Responsabile per la transizione digitale ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 17 del Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82 che stabilisce i compiti del Responsabile per la transizione digitale;

CONSIDERATO che, in ragione e conseguenza dell'elenco dei compiti attribuiti dal richiamato art. 17, al Responsabile per la transizione digitale competono tutti i poteri di impulso e coordinamento finalizzati alla piena transizione verso la modalità operativa digitale;

CONSIDERATO il dettato della norma contenuta al citato art. 56 e lo specifico contenuto delle competenze previste in capo alla commissione di cui al comma 2;

CONSIDERATO che l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, ai sensi dell'art.56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 ed ancora più in particolare del comma 2, per esprimere i pareri di cui all'art. 8 del citato decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, si avvale di una commissione che svolga esclusivamente i compiti ivi previsti;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana prot. n. 18454 del 15 novembre 2024 per il quale il rinvio operato, dal richiamato art. 56, all'art. 8 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 deve intendersi di natura statica e che le funzioni previste dall'art. 5 del decreto assessoriale n. 48/2028 non sono contemplate a livello normativo primario;

CONSIDERATO che, in relazione ai plurimi compiti alla stessa assegnati e al loro effettivo svolgimento, è necessario reconsiderarne la operatività e la corrispondenza con le norme vigenti in materia di pianificazione della trasformazione digitale e con il vigente assetto organizzativo della amministrazione regionale;

RITENUTO, per quanto precede, di doversi procedere alla modifica del decreto assessoriale n. 46 del 4 maggio 2018 e di dovere rinviare a data successiva il rinnovo della Commissione di cui all'art. 56, comma 2, della legge regionale n. 10 del 1999, nell'attesa di un intervento del legislatore regionale, avuto riguardo alla rilevante evoluzione che la normativa di riferimento ha subito per effetto dell'emanazione del citato decreto legislativo n. 39/1993, nonché all'evoluzione dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO, in particolare, di dovere considerare, come disposto dall'art. 35 della legge regionale n. 9 del 2023, l'avvenuta unificazione, in capo all'Autorità regionale per l'Innovazione Tecnologica, delle attività informatiche dell'Amministrazione regionale e la conseguente necessità di individuare i soggetti richiedenti i pareri del richiamato art. 56 in amministrazioni diverse dall'ufficio deputato a rendere i medesimi;

Per le premesse sopra riportate che si intendono integralmente riportate e trascritte,

DECRETA

1. All'articolo 1 del decreto assessoriale n. 46 del 4 maggio 2018 sono soppresse le parole "Soggetto Aggregatore della Transizione Digitale nella Regione Siciliana e nella P.A. Siciliana;"
2. L'articolo 5, comma 1, del decreto assessoriale n. 46 del 4 maggio 2018 è sostituito dal seguente: "La Commissione, su richiesta dell'Autorità regionale per l'innovazione, esprime i pareri di cui all'art. 8 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 come richiamato dall'articolo 56, comma 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, nel testo al tempo vigente".
3. Restano ferme le funzioni consultive di cui all'art. 56, comma 2, della legge regionale 27 aprile 1999, n.10, riservate alle amministrazioni pubbliche diverse dalla Regione Siciliana.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la relativa registrazione.

Palermo, 27.11.2024

Il Dirigente Generale
Vaccaro



Documento
firmato da:
Vitalba Vaccaro
26.11.2024 11:
54:12 UTC

L'Assessore
Prof. Avv. Alessandro Dagnino



Alessandro Dagnino
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE
27.11.2024
10:37:42
GMT+02:00